

J-29714691-1



Alitalia SKYTEAM

VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.

Premio Nacional de Periodismo

La voce

Fondatore Gaetano Bafile Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1



Alitalia SKYTEAM

alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Anno 64 - N° 94 - Deposito legale: 76/0788

Caracas, lunedì 28 maggio 2012

d'Italia

Bs.F. 3,00

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

Un'altra vittima



(Servizio a pagina 2)

ASSEMBLEA PUBBLICA

Sit-in dei grillini davanti a Montecitorio

ROMA - "Per noi governare sarà un salto nel buio. Ma se siamo in questa situazione, certo non sono stati capaci loro di governare. Noi stiamo preparando un programma nazionale al quale tutti possono dare il loro contributo grazie alla rete. Siamo una organizzazione orizzontale". Così uno dei grillini all'assemblea pubblica organizzata ieri davanti alla Camera.

(Servizio a pagina 6)

GRAN BRETAGNA

Minaccia anarchica contro le Olimpiadi 2012

ROMA - La Federazione anarchica informale minaccia le Olimpiadi di Londra. Lo scrive il britannico Mail on Sunday, riferendo che il Fai è già sospettato, in Gran Bretagna, di un'azione di sabotaggio contro una linea ferroviaria e un'antenna di una stazione radio della polizia.

In un comunicato sul sito il Fai annuncia: - Nel Regno Unito (...) noi siamo dei 'non patrioti' che considerano le Olimpiadi, con la loro esibizione di ricchezza, offensive. Non abbiamo inibizioni nel far ricorso alla guerriglia per danneggiare l'immagine nazionale e paralizzare l'economia in tutti i modi. (...) Non vogliamo ricchi turisti, vogliamo la guerra civile".

VENEZUELA



Radonski: "Con me tornerà Rctv"

CARACAS - Mentre l'opposizione ricordava ieri i 5 anni trascorsi dalla chiusura "arbitraria" del canale privato 'Radio Caracas Televisión', il candidato presidenziale della Mesa de la Unidad, Henrique Capriles Radonski sottolineava attraverso il suo account Twitter "la ingiustizia della chiusura di Rctv" e assicurava che, una volta eletto presidente, il canale tornerà in onda. I simpatizzanti del governo, però, ricordano il ruolo assunto da RCTV durante il colpo di Stato del 2002 e che la licenza del canale aveva una validità di vent'anni, con scadenza a maggio 2007.

(Servizio a pagina 4)

SIRIA

Massacro a Hula: Damasco nega, Obama pensa a rimuovere Assad



(Servizio a pagina 8)

SPORT



F1, Alonso in vetta al mondiale



RANCILIO
coffeeing the World



Máquinas de
Café Espresso

www.distribuidoragiorgio.com



Laura
Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



Matteo Giandoli, appena 26 anni, è stato ucciso durante una sparatoria in una nota pasticceria di Maracay. E' l'ennesima vittima della violenza che vive il Paese

Assassinato giovane connazionale dopo un tentativo di rapina

CARACAS – Una morte assurda, frutto del clima di violenza e di insicurezza che vive il Paese e al quale le autorità non riescono a porre fine. E' una morte che colpisce nel cuore la nostra Comunità. Vittima della delinquenza, questa volta, il giovane Matteo Giandoli. Stando alla ricostruzione di quanto accaduto, fatta alla Voce da Marcelo Serino, cognato della vittima, tutto è avvenuto in un attimo. Sono bastati pochi minuti, pochi secondi per trasformare in tragedia un pomeggio qualunque.

- Matteo – ci dice Serino, raggiunto telefonicamente dalla Voce – era in compagnia di un amico e di alcune amiche. Stavano prendendo un caffè quando un mavalvente si è avvicinato loro e ha ordinato di consegnargli tutti gli oggetti di valore, il denaro e le chiavi della macchina. Loro hanno dato tutto ciò che avevano. Quando il delinquente è uscito dal locale, l'amico di Matteo ha aperto il fuoco. Aveva una pistola e ha sparato. Il rapinatore stava andando via, che bisogno c'era di sparare? Perché l'amico di

mio cognato era armato? Perché... Perché... Sono domande, quelle di Serino, che resteranno senza risposta. Ad attendere il malvivente fuori dalla pasticceria La Suiza, nel tranquillo quartiere La Floresta, a Maracay, vi era il resto della banda che ha risposto immediatamente al fuoco. Tutti i clienti della pasticceria, spaventati, si sono gettati a terra mentre Matteo era colpito da due pallottole: una alla testa e l'altra alla spalla. Sono stati pochi attimi anche se sono sembrati un'eternità. Pronta-

mente soccorso da uno dei dipendenti della pasticceria e portato immediatamente alla vicinissima "Clinica La Maternidad La Floresta", Matteo moriva poco dopo, nonostante i tentativi dei medici di salvarlo. Dal canto loro, i delinquenti fuggivano a bordo di una moto marca Jaguar, di bassa cilindrata, abbandonando il bottino. Pare che uno dei malviventi, durante la sparatoria, sia stato colpito. La polizia indaga per sapere se il rapinatore ferito sia stato ricoverato, o almeno curato, in una delle cliniche della città o in uno

degli ospedali. D'altro canto, Sebastián Darnadelli, l'amico di Matteo che ha sparato al rapinatore innescando lo scontro a fuoco, è stato arrestato dagli agenti del Cicpc che ieri hanno interrogato a lungo le ragazze che lo accompagnavano. Darnadelli, anche lui di origine italiana, è proprietario di una concessionaria di automobili a Maracay. - La pasticceria 'La Suiza', proprietà di un nostro connazionale – ha riferito Mariano Palazzo, presidente di Faiv, al nostro Giornale - è a poche centinaia di metri

dalla nostra Casa d'Italia. E' un luogo tranquillo in cui si possono assaporare dei buonissimi dolci e prendere un caffè. E' assai frequentato da connazionali e luogo di appuntamento tra giovani. Insomma, è un viavai continuo di persone, molte di queste italo-venezolane. E' la prima volta, che io sappia, che accade una cosa del genere. Ed è per noi un grosso dolore sapere che un nostro giovane connazionale sia morto in maniera così assurda. La nostra comunità è in lutto. Oggi, in mattinata, i funerali della vittima.



Consolato Generale d'Italia a Caracas

Operazione di esistenza in vita dei pensionati INPS.

Si informano tutti i pensionati INPS che Citibank ha concesso una proroga del termine ultimo (inizialmente previsto per il 2 aprile 2012) per l'accertamento della propria esistenza in vita. Pertanto, i pensionati che ancora non avessero ricevuto il modulo giallo di esistenza in vita elaborato da Citibank, devono richiedere all'Autorità consolare una certificazione sostitutiva ed inviarla a Citibank entro il 2 giugno 2012.

La sospensione del pagamento delle pensioni intestate a soggetti che non completeranno il processo entro il suddetto termine sarà disposta a partire dalla rata di luglio 2012.

Operacion de certificacion de fe de vida de pensionados INPS.

Se les informa a todos los pensionados INPS que Citibank ha concedido una proroga del plazo final (inicialmente previsto para el 2 de Abril de 2012) para comprobar su existencia en vida. Por lo tanto, aquellos pensionados que todavía no hubiesen recibido el Formulario Amarillo de Fe de Vida, elaborado por el mismo Citibank, deben solicitar una certificación sustitutiva a la Autoridad Consular y enviarla a Citibank entro el 2 de Junio de 2012.

La suspensión del pago de las pensiones de las personas que no completarán el proceso dentro de dicho plazo será dispuesta a partir de la prorrata de Julio de 2012.

Un omaggio al maestro Antonio Lauro

CARACAS – Si è svolto nell'auditorium dell'Associazione Culturale Humboldt il concerto del maestro Luis Zea organizzato dall'Ambasciata d'Italia. Il maestro Zea, con la sua chitarra, ha interpretato, nella prima parte del programma, alcuni brani di Francesco Da Milano, Domenico Scarlatti, Mauro Giuliani, Matteo Carcassi e Giulio Regondi. Precedeva l'esecuzione di ogni brano, una breve spiegazione del maestro Zea.

La seconda parte del programma, invece, è stata tutta dedicata alla musica venezolana. In particolare, al maestro Antonio Lauro, un autentico virtuoso della chitarra di cui la nostra Collettività è sempre stata orgogliosa.



Foto di M.Lopez

BOTTA E RISPOSTA**Passera e Mussari tra banche e governo**

ROMA - Le banche possono fare di più per aiutare le imprese. Sì, ma anche il governo deve fare di più.

L'appello è del ministro dello Sviluppo Economico, Corrado Passera, e la replica del presidente dell'Abi, Giuseppe Mussari. Il botta e risposta a distanza va in scena dopo il varo dei decreti per sbloccare i debiti della Pa e dall'accordo fra banche e imprese per farli funzionare.

Da una parte c'è un ex banchiere diventato ministro, dall'altra un ex banchiere in attesa di conferma a Palazzo Altieri. Chi invece è da poco tornato a fare il banchiere, il neo presidente di Mps Alessandro Profumo, invita a non demonizzare né i banchieri, perché "cacciarli tutti non risolverebbe nulla", né le imprese che "non sono luoghi del male". Intanto è la banca spagnola Bankia, che ha chiesto un aiuto da 19 mld, a portare in primo piano il rischio fallimento per le banche europee.

- Le banche in un paese come l'Italia sono collegate all'economia reale e se soffrono è anche per questa ragione, ma devono fare e devono fare di più - dice Passera, che gli istituti di credito li conosce bene per la sua esperienza alla guida di Intesa SanPaolo -. Le banche devono essere vicine alle aziende, soprattutto alle nuove potenziali aziende. Si tratta di un mestiere difficile perché la rischiosità è molto più elevata, ma è una sfida da dare al sistema bancario.

Per favorire la nascita di nuove imprese, ricorda Passera, "abbiamo individuato parecchie cose di tipo amministrativo, fiscale, operativo, giuslavoristico, che vanno incontro alle esigenze dei quasi imprenditori, i quali, per diventare imprenditori, hanno bisogno di un po' di più di supporto. Entro l'estate ne faremo un provvedimento. Proprio ai compiti del governo fa riferimento il presidente dell'Abi.

- L'esortazione del ministro Passera alle banche affinché facciano di più per le imprese e per le start-up in particolare è corretta. Lo stesso governo, però, deve fare di più - rilancia Mussari -. In Italia ed in Europa - spiega - c'è poca dimestichezza con forme di sostegno alle start-up, come avviene negli Usa. Se il ministro ha un piano che va in questa direzione, le banche sono pronte a fare la loro parte.

Ma il contributo del governo non può fermarsi alle start-up. Da sostenere ci sono anche le imprese che già ci sono e rischiano di chiudere. Mussari torna a parlare dei crediti verso la Pa.

- Non basta che Stato e P.a. saldino i loro debiti verso imprese e fornitori. Occorrono misure strutturali che evitino, nel futuro, che il debito si formi di nuovo. Il pozzo va prosciugato e non dev'essere più alimentato - evidenzia. Ma un invito ad evitare la contrapposizione banche-imprese arriva dal presidente di Mps, Alessandro Profumo.

- Possiamo cacciare tutti i banchieri perché sono brutti e cattivi ma temo che non serva a risolvere i problemi, la crisi è più complessa e ha elementi più profondi - afferma, riconoscendo che "la finanza ha fatto errori" ma sostenendo che "non può essere il capro espiatorio". Le imprese, insiste "non sono luoghi del male. A volte lo sono, forse, ma in quel caso non sono sostenibili e non sopravvivono".

Profumo chiede "attenzione a non creare una cultura negativa verso le imprese che sono le sole a poter garantire a un paese di 59 mln come il nostro lavoro e benessere". Anche se "la competitività non si fa abbassando solo il costo del lavoro come in Cina".

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento: "Se si guarda più lontano si può intervenire su almeno 300 mld". E spiega: "Non ci sono posti dove si annidano sprechi maggiori, è tutto il comparto che va rivisto"

Spending review, Giarda: "Sotto attenzione circa 100 mld di spesa"



ROMA - "La massa di spesa che oggi è sotto attenzione" della spending review ammonta a "circa un centinaio di miliardi di euro, diviso tra Stato, enti previdenziali, regioni ed enti locali; è la parte di spesa che è stata valutata come potenzialmente aggredibile nel breve periodo". E' quanto ha dichiarato il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Piero Giarda, alla trasmissione 'A conti fatti' su Radio vaticana.

- Se si guarda un po' più lontano - aggiunge Giarda - la spesa sulla quale si può intervenire è di importi notevolmente più ampi, si può considerare almeno pari a circa trecento miliardi di euro.

Il ministro, dopo aver ricordato che la spesa messa sotto la lente d'ingrandimento, e da cui potranno essere effettuati dei tagli nell'immediato, è pari a circa 100 miliardi, conferma anche che complessivamente

la spesa aggredibile ammonta a 300 miliardi circa: il governo si sta "dedicando un po' all'uno e un po' all'altro di questi potenziali ambiti di intervento".

- Tutto il settore pubblico, dallo stato fino all'ultimo dei comuni, tutto il Paese non si è ancora adattato alle nuove condizioni - dice Giarda. E' un Paese che, un po' per sfortuna, un po' per nostra incapacità, da quasi dieci anni non cresce più, è come una famiglia i cui

redditi rimangono stabili nel tempo.

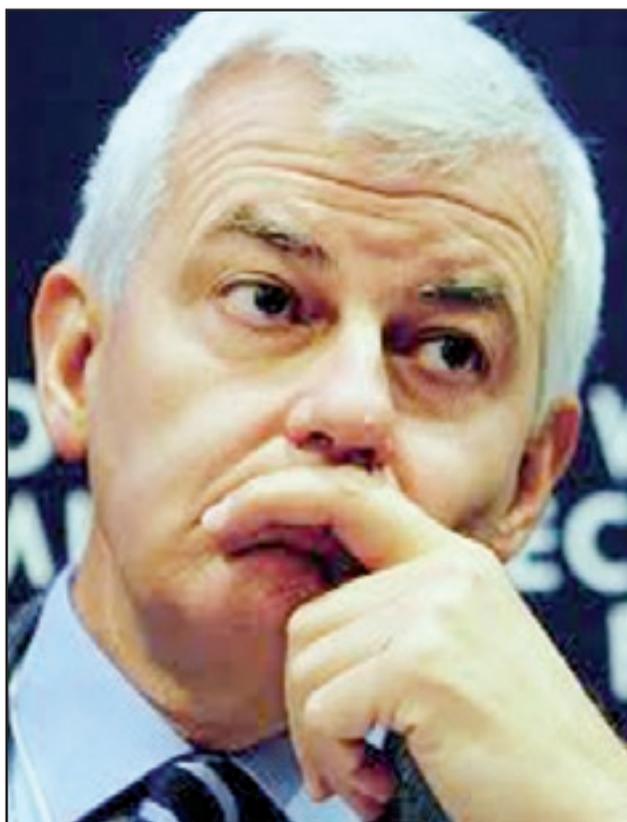
Secondo il ministro, quindi, "non ci sono posti o sezioni dove si annidano sprechi maggiori".

- È tutto il comparto che va rivisto e analizzato; naturalmente alcuni aggiustamenti si possono fare nel breve periodo e ce ne sono altri che richiedono cambiamenti robusti, modifiche delle regole di vita e delle abitudini. Si tratta di guardare alle voci di spesa per portare alla luce gli sprechi, le inefficienze, gli interventi che facevamo prima e che oggi sono più costosi e comportano oneri e questioni che non possiamo più affrontare per le mutate condizioni del nostro modo di vivere, di essere. Occorre spendere meglio i soldi che abbiamo a disposizione e cercare di spenderne meno dove non è proprio necessario, rinunciare ad acquisti, a spese che prima facevamo quando avevamo un po' più di soldi.

Gli obiettivi di questa revisione della spesa, dice il ministro, "sono quelli di consentire al cittadino di pagare qualche tassa in meno e al governo e al Paese di emettere qualche titolo del debito pubblico in meno rispetto a quanto stiamo facendo adesso".

L'ALLARME DI PROFUMO

"Euro a rischio. Tempi stretti per la crescita"



ROMA - "Siamo a rischio, l'euro è a rischio se non si va avanti". A lanciare l'allarme è il presidente di Mps, Alessandro Profumo, intervenendo a 'In mezz'ora' su Rai3, secondo cui la Grecia "ha più del 50% di possibilità di uscire dall'Euro".

- La situazione è abbastanza chiara, o si va avanti o si torna indietro - dice Profumo. - Fermi come stiamo non si può. Siamo in una situazione di stallo quindi o si torna indietro in modo molto consistente o si va avanti. Sono molto ottimista e confido nella razionalità della gente perché l'Europa ogni volta che è stata in difficoltà ha fatto di passi avanti. Nemmeno ai tedeschi - precisa - conviene far saltare l'euro.

Per Profumo quanto accade in Grecia e, in parte, in Spagna, dove i risparmiatori stanno ritirando i soldi dalle banche, non si sta verificando in Italia.

- Oggi non rileviamo questa tendenza in Italia. Certo gli italiani si chiedono cosa succederà con l'euro e all'Italia nell'Europa, la risposta è più legata a una visione che abbiamo del futuro del nostro paese nell'ambito dell'Europa. Le banche italiane - sottolinea il presidente - sono solide, hanno

affrontato bene la crisi. Hanno nei propri portafogli titoli di Stato italiani, che alcuni dicono potrebbero non essere ripagati, cosa che nessuno di noi pensa. Ma è abbastanza sbagliato guardare indietro, dando un giudizio. Oggi questa è la situazione e dobbiamo capire come muoverci da oggi in avanti.

La soluzione finale, secondo Profumo, sarà quella dei buoni europei: - Saranno gli eurobond o dei bond di progetto che andranno a finanziare iniziative europee.

La teoria del premio Nobel, Paul Krugman si rivelerà quindi sbagliata.

- Sono convinto che abbia torto. Però è difficile separare speranza e convinzione. Credo che andremo avanti nell'integrazione e quindi l'euro non salterà.

Fiducia anche al governo Monti che "ha la capacità" per far partire la crescita e conta sul ministro dello Sviluppo Economico, Corrado Passera, "persona intelligente che conosce il mondo dell'economia e i problemi delle banche".

- Dopodiché - avverte - mi sembra che sia necessario passare all'azione perché i tempi sono piuttosto stretti.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofeman71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

CUESTIONAN

Aspiraciones de El Aissami de ser gobernador

CARACAS- El coordinador general político de Proyecto Venezuela, Antonio Ecarri, exigió la destitución del Ministro de Interior y Justicia, Tareck El Aissami ante las serias denuncias que pesan sobre él y la "evidente incapacidad e irresponsabilidad que ha demostrado frente a su cargo".

INVIERTEN

En Internado Judicial de Tocuyito Bs. 3,4 millones

CARACAS- El Ministerio para el Servicio Penitenciario invirtió 3 millones 400 mil bolívares en el mejoramiento de la infraestructura del Internado Judicial de Tocuyito, en el estado Carabobo, para trabajos de refacción y ampliación de infraestructura, lo que facilitará la clasificación de los internos.

PARTIDO

Comando Venezuela apuesta al progreso en Los Llanos

PORTUGUESA- El coordinador nacional del Comando Venezuela, Leopoldo López, ratificó este domingo en el estado Portuguesa el compromiso del candidato presidencial de la oposición, Henrique Capriles Radonski de impulsar la política de "Hecho en Venezuela" para recuperar los miles de empleos perdidos.

El candidato presidencial, Radonski, dijo que pretende crear un millón de empleos en los próximos años, para la población que abarca las edades de 15 a 30 años

Capriles presenta Plan del Primer Empleo

CARACAS- Mediante el Plan de Empleo, el candidato presidencial, Henrique Capriles Radonski, reiteró su promesa de generar tres millones de nuevos puestos de trabajo en todo el país y sólo con el programa dirigido a jóvenes busca crear un millón de empleos en los próximos años. Desde la Escuela Técnica Don Bosco, estado Miranda, Capriles detalló que este plan de empleo para todos es un programa de desarrollo, donde están incluidos los adultos mayores y haciendo principal énfasis en los jóvenes. Para ello, el aspirante de la unidad presentó este domingo el Plan del Primer Empleo, que estará dirigido a jóvenes a partir de los 15 años de edad y hasta los 30 años.

"Hay mucho muchacho de esa edad (15 años) que no está estudiando, no lo podemos dejar por fuera", expresó. Radonski mencionó que existen actualmente más de

Prometen el retorno de RCTV



CARACAS- El candidato opositor a la Presidencia de Venezuela, Henrique Capriles Radonski, dijo ayer que el Gobierno cerró en 2007 "por política" Radio Caracas Televisión (RCTV) y prometió que si llega al poder ese canal "volverá a la pantalla". "RCTV volverá a la pantalla de los venezolanos, el Gobierno la cerró por política. Yo quiero un país donde haya libertad de expresión, empleo y mucho desarrollo para la cultura", declaró Capriles.

400 mil jóvenes que están desempleados, "no tienen ningún ingreso y mucho de estos jóvenes son sostén de hogar. Agregó que de los 200 mil jóvenes que egresan de las universidades solo el 22% está trabajando, es decir

uno de cada cuatro". Dijo que pretende crear un millón de empleo en los próximos años, "comenzaríamos a resolver el problema de los jóvenes que están en la economía informal".

EXPRESIDENTE

Uribe: "Dictadura de Venezuela" lo acusa del atentado de Bogotá

BOGOTÁ- El expresidente colombiano Álvaro Uribe (2002-2010) aseguró este domingo que la "dictadura de Venezuela" lo acusa de haber urdido el atentado contra su correligionario y exministro Fernando Londoño del pasado 15 de mayo en Bogotá y que supuestamente ha entregado pruebas de ello al Ministro colombiano de Defensa.

"Dictadura de Venezuela filtra que entregó a Mindefensa Colombia pruebas sobre infamia que yo puse bomba contra doctor Londoño", escribió Uribe en su cuenta de la red social Twitter, plataforma que usa el exmandatario para hacer la mayoría de sus declaraciones públicas.

Antes, Uribe invitaba a leer la "nueva infamia de voceros de turbia dictadura de Venezuela" y anexaba un enlace a un portal en el que se recoge el origen de la acusación. Se trata de un programa transmitido por Venezolana de Televisión (VTV, estatal) en el que su presentador, el politólogo Miguel Ángel Pérez Pirela, dice que "se comprobó que el supuesto atentado al exministro Lon-



doño de Colombia fue planificado y ejecutado por ellos mismos, Álvaro Uribe y presuntamente, el mismísimo Londoño". El expresidente, que en todo momento se refiere a sus acusadores como "la dictadura de Venezuela", opinó también en Twitter que en ese supuesto régimen "se juntan cobardía, mentira, protección de asesinos, creación de trucos y expresión solapada de infamias".

NON RESTARE SOLO!

Vieni con noi all'INAS

Da oltre quarant'anni il patronato INAS tutela gratuitamente gli italiani all'estero.

Nuovo Orario:
dalle 8:00 a.m.
alle 12:00 m.
e dalle 2:00 p.m.
alle 3:00 p.m.



Accordo di sicurezza sociale. Posizioni assicurative. Legislazione locale. Fogli matricolari. Pensione.



Istituto Nazionale di Assistenza Sociale

Signora Maria Teresa Mastromatteo Coordinatrice Nazionale per il Venezuela

Calle La Joya, Unidad Técnica del Este, Piano No. 4 Ufficio 12
Angolo Libertador, Chacao - Caracas - Tlfs: (0212) 267.64.94 - 266.88.79

BREVES

Ortega: "EE.UU. no tiene moral para emitir informes contra Venezuela"

A juicio de la fiscal general de la República, Luisa Ortega Díaz, el Departamento de Estado de Estados Unidos no tiene autoridad ni "moral" para emitir informes contra Venezuela y todo el mundo, pues señaló que este país es la "primera potencia militar y protagonista de las principales guerras que estremecen al planeta".

"A nivel internacional continúa una campaña contra Venezuela, porque no es solamente el informe del Departamento de Estado de Estados Unidos, sino también el Parlamento Europeo y Amnistía Internacional", agregó al ser entrevistada en Venezolana de Televisión. Para Ortega Díaz el informe de Estados Unidos contra Venezuela así como la Comisión Interamericana de los Derechos Humanos (CIDH), "forma parte de un nuevo esquema para atacar a Venezuela, porque nosotros somos respetuosos de los derechos humanos". Dijo que la decisión de Venezuela de salirse de la CIDH es soberana, "el país en cualquier momento puede denunciar la convención, el pacto y puede hacerlo con toda libertad porque tiene derecho", manifestó la fiscal.

Chávez reconoce labor ambientalista de la Misión Árbol

El presidente de la República Bolivariana de Venezuela, Hugo Chávez, resaltó la labor ambientalista que desarrolla la Misión Árbol, impulsada por el Ministerio del Poder Popular para el Ambiente, a propósito de conmemorarse este domingo el Día del Árbol.

A través de un mensaje difundido vía Twitter, el mandatario exhortó a los venezolanos a cuidar el medio ambiente y el ecosistema, reseñó Prensa Presidencial.

"Vaya mi reconocimiento muy especial a la Misión Arbol, en ocasión de celebrarse hoy El Día del Arbol! Salvemos la Vida! Salvemos el Planeta!", expresó el líder de la Revolución Bolivariana a través del usuario @chavezcandanga, en la citada red social.

Paracotos eligió candidato de la MUD

Ayer se llevó a cabo en la parroquia Paracotos la elección del candidato de la Unidad Democrática a la Alcaldía de Guaicaipuro, indicó la presidenta de la Comisión Electoral de Primarias, CEP, Teresa Albanes.

La CEP, después de estudiar los alegatos de las partes involucradas, decidió anular la votación de las dos mesas de Paracotos en las que este domingo se realizaron los comicios.

Ministro Hitcher sufrió accidente vial

El ministro de Ambiente, Alejandro Hitcher, sufrió un accidente vial durante la madrugada de este domingo en la autopista Francisco Fajardo, en sentido este, a la altura de La California.

El Cuerpo de Vigilancia de Tránsito Terrestre, informó que el titular de la cartera de Ambiente fue llevado al hospital Domingo Luciani de El Llanito. Se conoció de manera extraoficial que su estado de salud no reviste peligro.

El Vicepresidente del Psuv: "Tenemos que evitar que nos arrastre el triunfalismo y estar preparados para una lucha larga que permita defender la victoria revolucionaria"

Cabello: Insta a la militancia a mantenerse movilizada

ANZOÁTEGUI- El primer vicepresidente del Partido Socialista Unido de Venezuela (PSUV), Diosdado Cabello, instó este domingo a la militancia de la organización política a mantenerse movilizada en las calles "porque es necesario ganar con nocaout fulminante, con una gran ventaja" los comicios del 7 de octubre.

"Tenemos que evitar, en todo momento, en todo instante, que nos arrastre el triunfalismo, por el contrario, debemos estar preparados para una lucha larga y para defender la victoria revolucionaria", dijo Cabello ante una concentración en Puerto La Cruz en apoyo al presidente de la República, Hugo Chávez.

El dirigente socialista destacó la importancia de organizar las bases de patrulla, los movimientos del Gran Polo Patriótico, el Comando de Campaña Carabobo y movilizarse en todos los ámbitos en los que se desenvuelva la militancia "para evitar que nuestra gente crea que ya ganamos, todo indica que es así, pero es necesario meterle una paliza electoral al majunche". Destacó que próximamente se inscribirá la candidatura del presidente Chávez ante el Consejo Nacional Electoral (CNE) "y lo haremos con orgullo, con amor de patria, con el pueblo. No nos paramos en ningún lado".

Intelectuales y artistas se suman al GPP
La Sala Ríos Reina del Teatro

Desestiman campaña "casa por casa"



ANZOÁTEGUI- Cabello desestimó la supuesta campaña "casa por casa" que dice la oposición que ha realizado en el país y la contrastó con las visitas realizadas por los miembros del Comando de Campaña Carabobo, "y no nos hemos quedado sólo con eso sino que hemos resuelto problemas caso por caso". "Ellos tratan de engañar al pueblo, pero este pueblo ha aprendido mucho y quiere seguir avanzando de la mano del presidente Chávez", destacó Cabello, tras advertir que la oposición continuará su campaña y citó como ejemplo la presunta Ley de Misiones que quieren impulsar algunos diputados de la fracción parlamentaria opositora. "Ellos tienen nueve años atacando las misiones de la revolución, del pueblo, y ahora salen a decir que tienen una ley para las misiones. Eso es mentira, lo que quieren es tratar de borrar la imagen que tiene el pueblo", reiteró.

Teresa Carreño, en Caracas, fueron insuficientes este domingo, pues el salón se

colmó de escritores, artistas, cultores, poetas e intelectuales que formarán parte del Foro Patriótico y asumirán la tarea de trabajar en el despliegue del Gran Polo Patriótico (GPP) por la victoria del presidente Hugo Chávez en las elecciones del 7 de octubre.

La coordinadora nacional del GPP, Blanca Eekhout, explicó que este Foro será un espacio de encuentro y debate "por la defensa de la patria" en la nueva convocatoria a la Batalla de Carabobo.

"Hoy ese espíritu vuelve a acompañarnos. Chávez dirige esta batalla por la independencia verdadera e irreversible, tomando la bandera de Bolívar y dirigiéndonos hacia la victoria definitiva".

"Nuestro comandante Chávez sabe que en esta batalla tiene un ejército con una moral alta, con una conciencia plena, con un compromiso, que es un compromiso de vida con esta patria y con este pueblo", dijo Eekhout.

También resaltó la importancia que tiene la participación activa de los intelectuales, artistas, creadores y cultores en esta batalla, porque "a través del canto, de la letra, de la poesía, de la música, de la danza van tejiendo los sueños de la patria verdadera".

En ese sentido, el presidente Chávez, a través de su cuenta en la red social Twitter, instó a los intelectuales y artistas a unirse al Gran Polo Patriótico "para seguir construyendo la nueva hegemonía".



Más fácil no puede ser, por cada Bs.100,00 en consumos que realices con tus tarjetas de crédito B.O.D. y Corp Banca, acumulas un cupón electrónico para participar por un iPad2 diario en sorteos semanales.

Banco Universal
CORP
BANCA

60
iPad2 a repartir.

¡Sácala y Gana!



VISA

b.o.d.

www.bodinternet.com / 0500 920 0000 / 0261 740 2600 / *263 (desde cualquier celular) / www.corpbanca.com.ve / 0500-NIBANCA (642 2622)

PROMOCIÓN AUTORIZADA POR INDEPABIS Y SUDEBAN. VÁLIDA DESDE EL 15 DE MAYO DE 2012 HASTA EL 13 DE JULIO DE 2012. PREMIO: UNA TABLETA IPAD 2 MARCA APPLE. FECHAS, HORA Y LUGAR DEL SORTEO: 18/05/2012 - 25/05/2012 - 01/06/2012 - 08/06/2012 - 15/06/2012 - 22/06/2012 - 29/06/2012 - 06/07/2012 - 13/07/2012 A LAS 3:00 PM. EN LA AV. BLANDIN CON AV. LOS CHAGUARAMOS, URBANIZACIÓN LA CASTELLANA TORRE CORP BANCA, PLANTA ALTA, CARACAS, DISTRITO CAPITAL. CIERTAS CONDICIONES APLICAN. RIF B.O.D.: J-30061946-0 / RIF CORP BANCA: J-00064359-8.

¡Cambia tus billetes y monedas del cono monetario anterior, por el valor equivalente, en cualquier agencia de la banca, pública o privada, y en el BCV. www.reconversionibcv.org.ve

Assemblea pubblica a Roma del Movimento 5 Stelle: "Grillo non si candiderà, è il nostro megafono. Incapaci di governare? Berlusconi e Bersani hanno fatto peggio, metteteci alla prova"

Sit-in dei grillini davanti alla Camera

ROMA - "Beppe Grillo non si candiderà, è il nostro sponsor, il nostro megafono. Siamo noi che costruiamo l'alternativa e diciamo basta". Lo dice un anonimo, uno dei tanti dissenzienti che ieri a piazza Montecitorio hanno dato il via all'assemblea pubblica della città di Roma del Movimento 5 Stelle. "Siamo lavoratori", dice un uomo sulla cinquantina, "io un imprenditore e mi occupo del programma per l'infanzia della città di Roma" dice un altro.

Ci sono gazebo dove si vendono magliette e militanti che chiedono soldi per finanziare la manifestazione: "una spilletta per finanziarci, siamo poveri, non siamo un partito". Poi tanti volantini sulla falsa riga dei 'wanted' dei western, con fotografie, nome del politico e reato per cui è stato condannato. Lo fanno anche per Bossi, appena iscritto nel registro indagati.

Dicono che hanno scelto piazza Montecitorio, ma che "potrebbe accadere dovunque - spiega Alessandro Pirrilli del movimento - nelle nostre case, nelle parrocchie. Dove ci ospitano insomma. Parliamo tutti, uno ad uno. E ci ascoltiamo". Ci sono anche il movimento per l'acqua pubblica "perché Alemanno sta privatizzando l'acqua, e calpestando la volontà dei romani che hanno detto no a vendere l'Acqua", e il movimento no Tav. E poi passanti incuriositi che seguono con attenzione, qualcuno a distanza, ma che non mancano mai di applaudire, anche se non calorosamente, quando qualcuno grida "perché se siamo in questa situazione è grazie alla classe dirigente di oggi".

Un sondaggio condotto da Renato Mannheim per il Corriere della Sera ha rilevato che 1 italiano su 3 simpatizza per il Movimento 5 Stelle, ma il 63% dei cittadini non crede che siano in grado di governare.

- Lo ha detto anche Beppe - continua Pirrilli - per noi governare sarà un salto nel buio. Ma se siamo in questa situazione, certo non sono stati capaci loro - e indica la Camera - di governare. Stiamo preparando un programma nazionale al quale tutti possono dare il loro contributo grazie alla rete. Siamo una organizzazione orizzontale.

E nel programma si intravede quella che molti politici e analisti chiamano demagogia. Nel primo capitolo del programma, intitolato "Stato e Cittadini", ci sono 5 punti. Spiccano "il limite massimo ai 2 mandati



per ogni carica pubblica" e "approvazione leggi subordinata a comprovata copertura finanziaria". Non vogliono che una persona si occupi della cosa pubblica per più di 10 anni: "siamo stanchi delle solite facce. Berlusconi chi è?" o come ha detto Grillo di Bersani "Quello è quasi morto".

Il riverbero delle informazioni che arrivano dalle piazze finanziarie, "lady spread" che si impenna e va in flessione, taglio delle pensioni e aumento tasse, provvedimenti che non possono essere ben visti da chi li subisce, compongono la base per la fabbrica politica del dissenso. "Partecipazione attiva e critica dei cittadini alla osservazione e gestione della cosa pubblica", è l'ultimo dei punti del primo capitolo del programma nazionale dei grillini. Gli altri prevedono "migliorare l'efficienza energetica e applicare il protocollo di Kyoto".

- Sai come funziona la rete? Se lo sapessi non ci faresti queste domande - dice un grillino a un giornalista Mediaset che chiede chi è che 'comanda' - Lì siamo tutti uguali, tutti partecipano e scrivono il programma.

E la rete è tanto importante che, il terzo capitolo si occupa di "informazione e comunicazioni". Vogliono garantire l'accesso alla rete tramite Adsl per tutti e sono contrari al finanziamento pubblico per l'editoria. Vogliamo abolire la legge Gasparri e l'Ordine

dei Giornalisti e dire stop alla pubblicità sulla Tv pubblica.

Il programma continua così, condannando gli "inciuci tra finanza e industria" e proponendo "un mercato di lavoro più partecipato" o, come nel capitolo che riguarda la "salute", l'"introduzione del reato di strage per entità pubbliche e private". Richiamano anche, nel capitolato sull'"istruzione", il dissenso dei giovani che hanno rinvigorito le fila dell'"Onda" e della "Rete della Coscienza" il 14 di dicembre del 2010 hanno portato in piazza quasi un milione di persone. Chiedono "l'abolizione della legge Gelmini", lezioni universitarie accessibili on-line, l'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole.

Grillo sul suo blog ha scritto "Bomba o non Bomba arriveremo a Roma" e "nei momenti di cambiamento o meglio in cui il cambiamento si manifesta possibile, le forze che vogliono mantenere gli interessi costituiti, economici e politici, bussano alla porta con grande energia. Le bombe e gli attentati sono il loro biglietto da visita. I fatti del dopoguerra ci hanno insegnato che godono dell'impunità". Rievocare un simile periodo, con le bombe che deflagavano anche il centro di Firenze, oltre che l'eliminazione di personaggi simbolo dello Stato non può che raccogliere consensi.

VATICANO

Alla ricerca dei complici del 'corvo'

CITTÀ DEL VATICANO - "Questo è solo l'inizio". Tra le mura vaticane non si nutrono dubbi sul fatto che l'arresto di Paolo Gabriele, aiutante di camera di Sua Santità, sia il punto di partenza dell'indagine sui "corvi" che hanno alimentato la fuga e la pubblicazione di documenti riservati della Santa Sede e carte segrete trafugate dall'appartamento papale.

Il 46enne "maggiordomo" di Benedetto XVI, arrestato mercoledì scorso dagli uomini della Gendarmeria vaticana perché trovato in possesso illecito di un'ingente quantità di carte riservate, ha trascorso un'altra notte in cella di sicurezza, in attesa che oggi inizi la fase della "istruttoria formale" condotta dal giudice istruttore del Tribunale vaticano, Piero Antonio Bonnet, dopo quella "sommaria" diretta dal promotore di giustizia Nicola Picardi.

L'uomo, cui finora è stato solo contestato il reato di furto aggravato, ha potuto incontrare gli avvocati di fiducia e, dopo una prima fase di chiusura nel silenzio più totale, avrebbe "parlato". Anche questo potrebbe portare a nuovi sviluppi nelle indagini.

Ieri sera le voci circolate su nuovi arresti sono state smentite dal portavoce vaticano padre Federico Lombardi (che ha smentito anche che la famiglia di "Paoletto" Gabriele abbia lasciato la casa in Vaticano e che l'uomo avesse in casa chissà quale "apparecchiatura" per la riproduzione di documenti). Ma nuovi sviluppi sono nell'aria. Ed è pressoché sicuro che il cerchio si stia stringendo intorno ad altre persone operanti negli uffici vaticani e che si stia esaminando il possibile coinvolgimento anche di alti prelati. A quest'ultimo aspetto è anche funzionale il fatto che la Commissione d'indagine incaricata dal Papa di far luce sui casi di 'Vatileaks', presieduta dal card. Julian Herranz, sia composta da cardinali, gli unici autorizzati a indagare su dei pari grado.

Gli inquirenti sono alla ricerca di possibili complici del "corvo" sia di eventuali mandanti, di quanti abbiano avuto responsabilità nel trafugare, portare all'esterno e far finire in giornali e libri (leggi il recente "Sua Santità" di Gianluigi Nuzzi) le carte top secret.

A portare sulle tracce del "maggiordomo" potrebbe essere stato il fatto che proprio in "Sua Santità" compaia un docum ento molto recente relativo alla Fondazione Ratzinger, che non doveva finire come altri negli archivi dei Sacri Palazzi e poteva trovarsi solo sul tavolo del Papa o del segretario don Georg (impegnato con gli inquirenti nella ricerca della verità) e che poteva essere visto e rubato o riprodotto solo da persone presenti nell'appartamento di Benedetto XVI. Quello stesso Benedetto XVI che, contro ogni manovra o scontro di Curia che si stia consumando alle sue spalle, ha ammonito che si sta ripiombando nella Babele in cui tra gli uomini "serpeggia un senso di diffidenza, sospetto, timore reciproco, fino a diventare pericolosi l'uno per l'altro". Parole che ha sottolineato con tono accorato, invitando a ritrovare "unità, concordia, verità".

GIUSTIZIA



Csm, Monti: "Inopportuna una riforma dell'organismo disciplinare"

ROMA - Processi alle toghe condotti da giudici scelti dal Parlamento. La Repubblica 'anticipa' un progetto del Governo che - secondo il quotidiano - intende "sottrarre ai giudici il potere di mettere sotto processo, condannare o assolvere i colleghi che sbagliano" rafforzando di fatto i membri 'laici' di Palazzo dei Marescialli a discapito dei colleghi 'togati'. Una 'riforma' che, secondo la logica della maggioranza o pariteticità dei posti disponibili, ripescerebbe - secondo il quotidiano - il testo fatto approvare nel marzo 2011 dall'allora Guardasigilli Angelino Alfano, per di più per via ordinaria.

- Con riferimento a ipotesi di riforma dell'organismo disciplinare della magistratura ordinaria, si precisa che il Presidente del Consiglio aveva da tempo ritenuto tale iniziativa inopportuna e non percorribile, escludendola dai provvedimenti all'esame del Cdm", è la replica del governo in cui viene assicurato che lo stesso Monti aveva anche già accolto, e "pienamente condiviso", l'ulteriore parere negativo pervenuto dal ministro della Giustizia, "ritenendo impossibile una simile riforma attraverso legge ordinaria anziché costituzionale".

Parole che ricevono il plauso del vicepresidente del Csm, Michele Vietti che accoglie con soddisfazione "la smentita circa l'ipotesi di modifica con legge ordinaria della composizione della sezione disciplinare del Consiglio superiore". Vietti sottolinea il riferimento ad una "boccatura risalente, confortata dal parere negativo espresso a suo tempo dal ministro della Giustizia" che "sgombra il campo da pretestuosi elementi di turbativa nei rapporti istituzionali che vedono in questo momento il Consiglio impegnato a sostenere lo sforzo di ammodernamento del sistema giudiziario. Il tema disciplinare - secondo il vicepresidente del Csm - è da tempo al centro di un dibattito che non esclude ulteriori interventi riformatori, ma nel contesto di provvedimenti organici, condivisi e con soluzioni compatibili con i principi di autonomia e indipendenza della magistratu-

ra". Richiamando le recenti dichiarazioni del presidente Napolitano, difende il lavoro della sezione disciplinare del Csm, "caratterizzato da prontezza e accresciuta severità, che smentiscono frettolosi giudizi sul suo operato".

Posizioni - soprattutto quelle di Monti - che non convincono l'Idv di Di Pietro che dal suo blog usa ironia per commentare quella che ritiene una marcia indietro del governo:

- Molte ore dopo l'anticipazione - scrive il leader Idv - la presidenza del consiglio si è decisa a smentire. Meglio tardi che mai - aggiunge, stigmatizzando che "il solo fatto che un progetto di tale enormità sia stato preso in considerazione dal governo, salvo poi essere giudicato 'inopportuno', è per me molto inquietante". Non crede, come Di Pietro, a un "episodio isolato, frutto di un semplice equivoco", nemmeno il responsabile giustizia dell'Idv, Luigi Li Gotti che parla di iniziative legislative che nascono "nel segno della 'vendetta' della politica, spesso messa sotto accusa dai magistrati".

La voce **Avisos**
Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:

Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tif: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

DISPONIBLE

AFFITTO A BOLOGNA, MESI ESTIVI
Monocale centrico, luminoso, moderno, completamente ammobiliato e attrezzato
Affitto anche durante tutto l'anno, centro citta, deposito magazzino seminterrato, abitabile, attrezzato, prezzo modico
0414 2607882 0212 7301627

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3 Bs. 70
LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4 Bs. 20
LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5 Bs. 20

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUÍA 7º 8º 9º

Se venden dos quintas con una parcela de 1000 m²
En una de las avenidas más céntricas de San Bernardino en zonificación multifamiliar.
Contacte para mayor información al teléfono **04128220885**
INTERESANTE, ESPECIALMENTE PARA CONSTRUCTORES.

DISPONIBLE

ASISTENZA LEGALE IN ITALIA
Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliazione ed assistenza legale in Italia.
Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez
0251-2542999 - Si parla italiano

CITTADINANZA ITALIANA - CIUDADANIA ITALIANA
ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA
Con años de experiencia PARA LA CIUDADANÍA
Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones de trabajo o por carretera, compensación)
Derecho penal y Derecho administrativo
AVVOCATO MARCO SCICCHITANO
00195 - Roma Via Carlo Mirabello, 25
Tel. (+39)06/96.52.12.05
Fax (+39)06/96.52.12.13
e.mail: studio@avvocatoscicchitano.it web:www.avvocatoscicchitano.it

DISPONIBLE

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación. Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e. Visítele, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

DISPONIBLE

MARIA TERESA IL GRANDE
Psicoterapeuta bilingue italiano - español
0416 7408096
Atención previa cita.
Caracas: días miércoles. Valencia: días viernes

S.a.s.t.r.e.r.í.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
Ref. J - 000858535

DISPONIBLE

Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

Mister Frio
www.misterfrio.com

Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
(0212) 232-5553 / 232-6229

DISPONIBLE

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.
Roma:
Dr. Raffaele Mandato
Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tif. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
email: raffaelemandato@hotmail.com
Caracas:
Dr. Andrea Iovino
Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tif: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andrealiovino74@gmail.com

DISPONIBLE

Asistencia y consultoría completa en la Republica de PANAMA'

EGAssistance
www.enricogiuliassistance.com
enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143
tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185

Il governo siriano nega ogni coinvolgimento nella strage in cui sono state uccise 92 persone. Per i media di stato "è stata Al Qaeda". NYT: "Obama pensa a rimuovere Assad"

Massacro Hula. Damasco nega colpe Dagli Usa piano per esiliare Assad

DAMASCO - Il ministero degli Esteri siriano ha negato ogni coinvolgimento delle truppe governative nel massacro avvenuto nel villaggio di Hula, dove due giorni fa sono state uccise 92 persone, tra cui 32 bambini. Il regime siriano, attraverso i media di stato, accusa invece i gruppi legati ad Al Qaeda come responsabili della strage di Hula. "Gruppi terroristici di Al Qaeda hanno commesso due odiosi massacri contro le famiglie nella campagna di Homs", riporta l'agenzia Sana che cita un funzionario governativo della zona. Intanto, anche ieri diverse esplosioni sono state avvertite a Damasco secondo quanto ha detto l'Osservatorio siriano per i diritti umani di Londra non riferendo altri dettagli se non che in una delle esplosioni sarebbero rimasti feriti numerosi militari delle forze di sicurezza.



"non è più possibile rispettare il piano di pace di Kofi Annan" dal quale il regime di Bashar Al Assad sta "traendo vantaggio per commettere ulteriori massacri contro i civili inermi". Il piano è "morto", prosegue Eddine, affermando che "Assad e la sua gang di criminali non capiscono altro linguaggio che quello della forza e della violenza". Eddine inoltre chiede al Consiglio di sicurezza dell'Onu di agire con "urgenza" e "rapidità" per consentire la "formazione di una coalizione internazionale che su mandato dell'Onu lanci attacchi aerei" contro le forze

del regime e le loro postazioni strategiche.

Summit Lega Araba

Della situazione in Siria ne discuteranno i ministri degli Esteri della Lega Araba in una riunione che si terrà il 2 giugno a Doha, in Qatar.

La transizione secondo Obama

Dal canto suo, secondo quanto anticipa il New York Times, citando funzionari dell'Amministrazione Usa, il presidente degli Stati Uniti Barack Obama sta pensando a un piano che prevede l'esilio di Assad e

la permanenza al potere di una parte delle personalità della sua cerchia. Un modello di transizione già in corso di adozione in un altro Paese arabo, lo Yemen. Ma la riuscita del piano è subordinata al consenso della Russia, che finora si è opposta con forza alla rimozione di Assad.

Manca il consenso russo

Obama avrebbe già discusso la sua idea con il primo ministro russo Dmitri Medvedev, in occasione del recente vertice del G8 a Camp David e si appresta a parlarne direttamente con il presidente Vladimir Putin, durante l'incontro che i due capi di Stato avranno il mese prossimo, il primo da quando Putin ha nuovamente assunto l'incarico di presidente. Inoltre, come scrive il Nyt, Thomas Donilon, consigliere per la sicurezza nazionale di Obama, ha già presentato il piano a Putin, durante una visita a Mosca tre settimane fa. L'obiettivo del piano di Obama è di mettere in atto in Siria una transizione che ricalchi quella in corso nello Yemen dove, dopo mesi di violenze e di rivolte anti regime, il presidente Ali Abdullah Saleh ha accettato di cedere i poteri al vice presidente Abdu Rabbu Mansour Hadi.

PRESIDENZIALI EGITTO

Sabbahi denuncia irregolarità, Jimmy Carter: voto accettabile

CAIRO - Ha denunciato irregolarità nel voto e si accinge a chiedere il riconteggio delle schede Hamdin Sabbahi, il candidato alle presidenziali egiziane della sinistra del partito Karamah, arrivato terzo con 700 mila preferenze, 21,5%, e per questo escluso dal ballottaggio che avrà come protagonisti il leader dei Fratelli Musulmani, Mohammed Mursi, in testa con il 25,3% dei voti e l'ex premier Ahmed Shafiq, con il 24,9%, almeno secondo i risultati elettorali diffusi dai media in vista dell'esito ufficiale delle consultazioni atteso per martedì.



"Gli osservatori internazionali hanno rilevato alcune violazioni durante le elezioni presidenziali in Egitto, ma le irregolarità non compromettono il risultato finale, e il voto può essere ritenuto accettabile", lo ha detto l'ex presidente Usa Jimmy Carter. Il Carter Center di Atlanta aveva 102 osservatori ai seggi elettorali in tutto il Paese durante il voto, che si è tenuto il 23 e il 24 maggio. Carter ha quindi definito queste presidenziali come "un grande passo avanti". "Sono parte di un processo democratico. L'oppressivo regime militare - ha aggiunto - è finito per sempre, spero. Il popolo ha il diritto di scegliere i propri leader attraverso un processo democratico. Penso che i diritti umani in futuro saranno rispettati più che mai e che la democrazia sia arrivata in Egitto, anche se ci sono ancora alcune difficoltà nel processo di transizione. Credo però che saranno superate".

FESTIVAL DI CANNES

A 'Reality' di Garrone il Grand Prix della giuria

CANNES - L'Italia non torna a mani vuote da Cannes. Matteo Garrone con il suo 'Reality' conquista il Grand Prix assegnato dalla giuria della 65esima edizione del Festival Internazionale del Cinema presieduta da Nanni Moretti. Il regista italiano prese lo stesso premio già quattro anni fa con 'Gomorra'. La Palma d'oro è andata ad 'Amour', il film dell'austriaco Michael Haneke. Tra gli altri premi assegnati: Carlos Reygadas vince il premio come miglior regista per 'Post tenebras lux'. Migliore sceneggiatura a Cristian Mungiu per 'Beyond the Hills'. Lo stesso film si aggiudica anche la Palma per la migliore interpretazione femminile, ex aequo, a Cosmina Stratan e Cristina Flutur. Il miglior attore è invece Mads Mikkelsen, protagonista di 'The Hunt' del danese Thomas Vinterberg. Va a 'The Angels' Share' di Ken Loach il Premio della Giuria.

AFGHANISTAN

Raid aereo Nato uccide famiglia di 8 persone, 6 sono bambini

KABUL - Una famiglia composta da padre, madre e sei bambini è rimasta uccisa in un attacco aereo condotto dalle forze Nato nell'est dell'Afghanistan alle 20 ore locali di sabato sera. L'attacco è avvenuto precisamente nel villaggio di Suri Khail, nel distretto Gurda Saria della provincia di Paktia. A riferirlo è un portavoce dell'amministrazione provinciale, Rohullah Samon. La Nato ha fatto sapere che è al corrente dell'accusa e che sta verificando quanto accaduto.



Le vittime

Il portavoce della provincia ha identificato il padre rimasto ucciso come Mohammad Shafi. "Shafi non era un talebano e non faceva parte di nessun gruppo di opposizione contro il governo, era un semplice abitante del villaggio", ha detto Samon. "Ora stiamo lavorando per risalire all'età dei suoi figli e capire quanti fossero bambini e quante bambine", ha aggiunto. Questo mese il presidente afgano

Hamid Karzai aveva avvertito che le vittime civili provocate dagli attacchi Nato avrebbero potuto mettere a repentaglio l'accordo per la partnership post 2014 recentemente firmato con gli Stati Uniti. "Se la vita dei cittadini afgani non è sicura la firma del patto strategico non ha senso", aveva fatto sapere l'ufficio di Karzai.

Nato: "Verifiche in corso"

"Riconosciamo che le forze della

coalizione hanno condotto un'operazione nella provincia di Paktia contro un ampio numero di insorti e siamo consapevoli delle notizie diffuse dai media relativamente a vittime civili nell'area" ha commentato un portavoce della Nato, il tenente colonnello Jimmie Cummings. "Stiamo attualmente verificando queste notizie e diffonderemo ulteriori informazioni in merito in modo adeguato", ha aggiunto.

Onu: "Il 77% dei civili morti a causa degli insorti"

Secondo una relazione delle Nazioni Unite, il 2011 è stato l'anno con il maggior numero di vittime civili dall'inizio del conflitto in Afghanistan con 3.021 morti. L'Onu attribuisce la responsabilità del 77% delle morti civili ad attacchi degli insorti, il 14% ad operazioni delle truppe della coalizione internazionale Nato e delle truppe afgane e il 9% a cause classificate come sconosciute.

IGRANDI NUMERI DELLATUTELA SOCIALE

Innumeri utili per la tutela dei tuoi diritti

Si sa che per essere veramente grandi è necessario avere i numeri giusti.

L'INCA ne ha tanti.

Sono quelli della sua vasta rete di uffici che copre tutto il territorio nazionale.

L'INCA, quindi, ti è molto più vicina di quanto immagini.

Basta alzare il telefono e puoi chiedere tutte le informazioni necessarie per metterti in contatto con i nostri operatori specializzati.



Patronato INCA CGIL

L'INCA la più grande organizzazione assistenziale in Venezuela

Caracas: 0212-763.2885 / 761.6123

Fax: 0212-761.2082

e-mail: caracas.venezuela@inca.it

Maracay: 0243-246.4665 Fax: 0243-247.3561

email: maracay.venezuela@inca.it

Maracaibo: 0261-792.1002

e-mail: maracaibo.venezuela@inca.it

L'australiano si aggiudica la gara del Principato di Monaco davanti a Rosberg e lo spagnolo. Il ferrarista, terzo, vola in testa alla classifica mondiale piloti. Maldonado subito ko

Vince Webber, Alonso 3° e leader mondiale



MONACO - Risuona l'inno australiano nel Principato di Monaco e il petto di Mark Webber, occhi lucidi e faccia d'angelo, si gonfia quasi a trattenere l'emozione di trovarsi sul trono del GP di Montecarlo.

Gara da mozzare il fiato fino alla bandiera a scacchi a causa della pioggia che sembra arrivare, ma poi resta solo sulle nuvole per lasciare tutto com'era, con una buona Mercedes targata Nico Rosberg seconda e un ottimo Fernando Alonso che oltre al podio si porta a casa la leadership nel Mondiale in solitaria davanti agli assi della Red Bull, al centro delle polemiche e forse a rischio squalifica per una fessura sul fondo della vettura già vista dal Gp del Bahrain. Può sorridere anche Felipe Massa che finalmente guadagna punti importanti per la Ferrari con il

suo sesto posto arrivato dopo una gara vissuta sugli scarichi della McLaren di Lewis Hamilton. Inglese quinto dietro al campione del mondo Sebastian Vettel a lungo al comando grazie all'azzardo delle soft al via che a giochi fatti gli ha fruttato due posizioni in più.

Delude Michael Schumacher che dopo la pole virtuale è costretto ad un amaro ritiro. Pronti via e subito safety-car in pista nel Gp di Monaco a causa del testacoda al via della Lotus del francese Romain Grosjean che, toccato dalla Mercedes di Schumacher e dalla Ferrari di Alonso, ha innescato una serie di tamponamenti a catena. Dall'autoscontro esce indenne la Red Bull di Webber che mantiene la prima posizione davanti alla Mercedes di Rosberg, alla McLaren di Hamilton e alle

Rosse, con il brasiliano Massa che riesce a guadagnare due posizioni.

La safety-car torna nella corsia dei box quasi subito, mentre a far le spese dei tamponamenti al semaforo verde sono la Lotus di Grosjean, la Hrt di De la Rosa e la Williams del venezuelano Maldonado che si ritirano. Mentre la gara con al comando sempre Webber vive gli unici sussulti grazie a Schumacher che prova a impensierire la Lotus di Kimi Raikkonen, al 28° giro il primo a fermarsi per il pit-stop è Rosberg con l'altra stella d'argento che monta le gomme soft. Poi si fermano tutte le altre vetture davanti, compresa la Ferrari di Alonso che al ritorno in pista si mette alle spalle la McLaren di Hamilton grazie ad un giro velocissimo e alla prontezza dei

meccanici Ferrari.

L'unico a non fermarsi è il campione del mondo Vettel partito con le gomme soft, capaci di consentire un maggior numero di giri, che prova ad attendere il preannunciato arrivo della pioggia. Ma a parte qualche sporadica goccia l'acquazzone non arriva e il tedesco della Red Bull è costretto a fermarsi al 47° giro per montare le super-soft. Al rientro dai box, Vettel si ritrova quarto davanti alla McLaren di Hamilton e dietro alla Ferrari di Alonso virtualmente sul podio e in testa al Mondiale a quota 76 punti. Quando mancano tredici giri alla fine cade ancora qualche goccia di pioggia, regna l'incertezza e intanto si ritira Schumacher (problema tecnico) dopo una Gp sotto le aspettative nonostante i propositi di vittoria al termine delle qua-

lifiche che gli hanno regalato la 69° pole in carriera seppur vanificata dalla penalizzazione di cinque posti per il botto con Senna a Barcellona.

Aumenta la pioggia, Webber al comando rallenta e si alzano i tempi con i primi sei attaccatissimi in fila indiana nello spazio di soli tre secondi. Dietro finiscono in testa coda la McLaren di Button e la Sauber di Perez, la leggera pioggia smette e la pista torna ad asciugarsi permettendo a tutti di finire la gara senza mettere le gomme da bagnato. Alla bandiera a scacchi Webber si prende il GP di Monaco portando a otto le sue vittorie in carriera. Sul podio anche Rosberg davanti alla Rossa di Alonso che si ritrova da solo leader del campionato, un pò più lontano dal più temuto rivale Hamilton.

GP2

Cecotto re di Monaco

MONACO - È stato il fine settimana di Johnny Cecotto. Nel Principato di Monaco, il 22enne del team Addax non solo ha conquistato la pole, ma ha conquistato la main race al termine di 42 giri durissimi.

Cecotto infatti, è stato continuamente messo sotto pressione da un indomito Marcus Ericsson (iSport), ma l'italo-venezuelano cresciuto tra Italia e Germania ha saputo mantenere grande freddezza riuscendo a guidare in maniera fluida, conservando bene le gomme e praticamente non commettendo mai errori.

Ericsson, bravo a saltare in seconda posizione al via scavalcando Giedo Van der Garde e Max Chilton, ha fatto continuamente l'elastico con Cecotto, sperando in una sbavatura dell'avversario che però non è mai arrivata.

NAZIONALE

Pirlo: "Questa Italia somiglia molto alla Juve"

FIRENZE - "La Nazionale come la Juventus". Miglior augurio Andrea Pirlo non potrebbe farlo a questa Italia che si sta preparando per gli Europei con la voglia di essere grande protagonista.

"La Nazionale come la Juve" ripete il centrocampista che da tempo guida il gioco azzurro e da un anno orchestra quello bianconero. Un invito ai tifosi ad avere fiducia. "Non siamo tra i favoriti - sostiene Pirlo -, ma il nostro obiettivo è di arrivare fino in fondo, almeno tra le prime quattro. Come ha detto Buffon, abbiamo tutto per riuscirci e ce la faremo. Questa Italia somiglia alla Juve, stessa grinta, stessa forza, stessa fame. Abbiamo tanta qualità e giochiamo divertendoci". Anche secondo lui, la Spagna è la favorita numero uno: "È una squadra fortissima e merita grande rispetto, ma vedo bene pure Olanda, Germania e Francia. Noi comunque ci siamo".

Lo scudetto vinto con la nuova squadra a scapito della sua ex gli ha trasmesso una carica in più: "Al Milan pensavano fossi finito - dice togliendosi un bel pò di sas-

solini - invece sono ancora qui. Comunque l'estate scorsa non mi sono sentito dimenticato, anche perché avete visto dove sono finito. È stata una buona scelta, sapevo che avrei potuto fare qualcosa di nuovo". Un campionato senza ko, un'annata in cui lui si è rivelato ancora una volta determinante, addirittura il miglior assistman europeo: "Che differenza tra me e Xavi? Io sono italiano, lui spagnolo - sorride - Battute a parte, sono soddisfatto, non ho mai avuto difficoltà a giocare con moduli diversi, so adattarmi. Come arrivo a questo appuntamento? Ho giocato tante gare, ma purtroppo non ho fatto le coppe, quindi sono in grande condizione come i miei compagni della Juve".

Una Juve che per la prossima stagione avrà bisogno di rinforzi: "Buffon ha lanciato un invito a Balotelli? Tutti i campioni sono ben accetti da noi, ci serviranno almeno 2-3 acquisti a livello di quest'anno per affrontare anche la Champions, la società sa come operare, non basta un solo attaccante". Insomma servono top-player. Così come

al Milan, anche se i messaggi rossoneri paiono escludere spese folli: "Sorpreso? Al Milan è finito un ciclo, se ne sono andati in tanti, come dopo l'era-Capello. Ibrahimovic un problema? Con lui mi sono trovato bene, è un grande campione, ha carisma, voglia di vincere, segna 30-40 gol l'anno. Che si può chiedere di più? Al Milan ora si aprirà un nuovo periodo".

Pure in azzurro è in corso un rinnovamento, con l'arrivo di tanti giovani tra i quali Verratti per molti ritenuto l'erede di Pirlo: "Non ci siamo incrociati qui a Coverciano e l'ho visto giocare poche volte, però me ne hanno parlato molto bene".

Il ct sta testando il tridente mentre, al momento, pare escludere la difesa a tre come nella Juve: "Con la difesa a 4 l'Italia ha fatto bene", dice Pirlo che continua ad essere il perno del centrocampo azzurro: "Fino a quando? Finché mi sentirò bene, finché mi chiameranno, finché potrò dare il mio contributo. Adesso è presto per parlare del Mondiale 2014, ora penso solo a fare un grande Europeo".

L'agenda sportiva

Lunedì 28
-Tennis, giornata Roland Garros

Martedì 29
-Tennis, giornata Roland Garros
-Basket, playoff NBA
-Basket, LPB:
Trotamundos-Marinos (finale, gara 3)

Mercoledì 30
-Tennis, giornata Roland Garros
-Basket, playoff NBA
-Basket, LPB:
Trotamundos-Marinos (finale, gara 4)

Giovedì 31
-Tennis, giornata Roland Garros
-Basket, playoff NBA
-Basket, LPB:
Trotamundos-Marinos (finale, gara 5)

Venerdì 1
-Tennis, giornata Roland Garros
-Basket, playoff NBA

Sabato 2
-Basket, playoff della NBA
-Tennis, giornata Roland Garros
-Calcio, Uruguay-Venezuela (qualf. Mondiale)

Il ciclista canadese vince la corsa in rosa beffiando Rodríguez nella cronometro. Gli azzurri rimangono fuori dal podio



Al Giro è nata una stella: "Milano incorona Hesjeal"

MILANO - Non era imbattibile, ma ha vinto lo stesso. Ryder Hesjedal è stato irriverente e più forte dello Stelvio, del Mortirolo, dell'Alpe di Pampeago, di Cervinia. Ha pedalato contro il freddo, sull'asfalto viscido, ha saputo gestirsi, dosare le energie, ha visto sprofondare nel sudore e nella fatica gli avversari. Alla fine, Milano ha incoronato per la prima volta un canadese (secondo americano dopo Andy Hampsten). Il guastafeste nordamericano ha spodestato, al termine della cronometro di ieri, lo spagnolo Joaquin Rodriguez e si è preso con una zampata la maglia rosa. Questa volta definitivamente. E' stato implacabile, nei chilo-

metri che lo separavano dalla piazza del Castello Sforzesco al Duomo, disegnando con precisione chirurgica le traiettorie, tagliando curve e rischiando. Era consapevole, Ryder, che 'il piccolo sigaro' catalano Rodriguez avrebbe dato tutto. Forse anche di più. Sabato lo aveva avvertito, Rodriguez, che era disposto a vendere l'anima pur di tenersi la maglia rosa. Non è bastato. Il re del Giro è lui, Hesjedal, ex biker e provetto surfista; non uno scalatore, non ne ha il fisico, ma un uomo forte. Un antidivo, se si vuole, che ha creduto nella fatica e solo in una circostanza è stato forse messo alle corde: sabato, sulle ultime rampe di uno Stelvio innervato

di 'Coppiana' memoria. Già, perché a Pampeago aveva fatto la parte del leone, neutralizzando sul nascere tutti gli scatti e azzerando le velleità dei rivali più agguerriti: da Scarponi a Rodriguez, da Cunego (che creava scompiglio, nel tentativo di favorire il compagno della Lampre) a De Gendt, che sabato la maglia l'ha pure sfiorata. Non l'ha impensierito Basso, che pure sembrava il più sicuro di sé nel giorno del riposo, quando aveva promesso battaglia "nelle montagne senza vegetazione". E di vegetazione sabato sullo Stelvio non c'era per niente: solo tifosi. Basso, però, è mancato, riconoscendo onestamente i meriti alla concorrenza: a Rodriguez e soprattutto ad Hesjedal, che preparava questo Giro dall'autunno, ma è stato fatalmente sottovalutato.

"Prima o poi - si sussurrava in carovana - crollerà". Invece sono crollati gli altri e, alla fine, poco dopo il traguardo della cronometro di Milano, ieri 'Easy Ryder' ha abbracciato e baciato sua moglie Ashley, con la quale si allena. E' stato un bacio liberatorio, il suo, al termine di oltre 3.500 contrassegnati da soli 16" di distacco fra la maglia rosa e il secondo classificato. Onore a Rodriguez e a chi, come Cavendish, è riuscito ad arrivare fino alla fine, vedendo sfumare per un solo punto la maglia rossa di leader

della classifica a punti. Quanti velocisti avrebbero sofferto come il britannico, dopo avere vinto tre tappe? Onore alla fatica dei 198 corridori partiti dalla Danimarca e poi rimasti in poco più di 160. Non è stato un Giro bellissimo, esaltante, ma avvincente. Quello sì. E' stata una corsa che ha portato alla ribalta un campione dalla faccia pulita e che non mancherà di alimentare sospetti sulla sua carriera. Perché è venuto fuori a quasi 32 anni, questo Hesjedal? In un Giro dove non c'era un uomo da battere, alla fine, la rosa piena di spine, è stata colta da un canadese, per la prima volta eroe in un corsa a tappe così densa di storia, di volti, di protagonisti. Una corsa che valeva la pena di vincere e che, nonostante l'assenza di molti campioni, primo fra tutti l'italiano Vincenzo Nibali (l'unico corridore in grado di salire concretamente sul gradino più alto del podio), mantiene intatto il proprio fascino. Ha vinto Hesjedal e allora viva il canadese, ma il ciclismo italiano - a poco più di un mese dalle Olimpiadi di Londra - esce sconfitto. Il ct azzurro Paolo Bettini, che non si è detto preoccupato, ne avrà di lavoro da svolgere per tirare su un movimento che rischia di decadere. E questa sarebbe un'altra sconfitta. Più grave e pesante.

NUOTO

Europei, la Pellegrini si ferma, gli azzurri continuano a vincere

ROMA - La battuta verrebbe scontata, a volte la Fede, da sola non basta. Perché spesso va bene, ma poi ci può essere l'intoppo, la variante che non ti aspetti, quella che cambia le cose. Se le cose andassero sempre da copione gli articoli di oggi dovrebbero parlare di una travolgente Pellegrini che finalmente conquista i tanto agognati tre ori in una manifestazione internazionale, che riesce nel suo intento grazie all'apporto della staffetta e via dicendo. Invece nel racconto delle finali di oggi il nome della Pellegrini non compare se non fosse perché la sua assenza tra le otto atlete scese in acqua per giocarsi il titolo nei 400 fa forse più scalpore di quella che sarebbe stata l'ennesima medaglia d'oro.

A volte la Fede non basta, ma per fortuna l'Italia, ormai, ha qualcosa in più su cui basarsi perché il giorno del flop della punta di diamante della nazionale è anche il giorno della doppia medaglia delle staffette miste, che porta così a sei su sei il conto dei podi raggiunti dagli azzurri nelle prove a squadre.

Otto atleti, quattro ragazzi e quattro ragazze, per far capire all'Europa che l'Italia del nuoto non è solo Federica Pellegrini, un oro, quello maschile, e un argento, quello femminile, per chiudere nel migliore dei modi quello che per gli azzurri è l'europeo più redditizio di sempre.

Di Tora, Scozzoli, Rivolta, Magnini, ovvero la medaglia d'argento nei 50 dorso, il campione continentale in carica dei 100 rana, la medaglia di bronzo dei 100 farfalla e la medaglia d'oro nei 100 stile libero, e la vittoria non poteva farsi attendere. Hanno costretto alla resa la corazzata tedesca e l'Ungheria padrona di casa, l'Ungheria del campionissimo Laszlo Cseh, alla fine rispettivamente seconda e terza. Il distacco non è di quelli che fanno clamore, poco più di un secondo e mezzo in una staffetta che complessivamente misura 400 metri non è immagine di un dominio, ma è interessante notare che buona parte del suo vantaggio l'Italia se lo sia costruito nella frazione a farfalla, quella che, fino a poco tempo fa, costituiva il perenne punto debole degli azzurri.

Non hanno vinto l'oro, ma la loro impresa è stata parimenti senza eguali. Arianna Barbieri, Chiara Boggiatto, Ilaria Bianchi e Alice Mizzau, seconde in una 4x100 mista su cui in pochi avrebbero scommesso fino alla vigilia di questo europeo. Impossibile vincere il confronto con la Germania, impossibile per la diciottenne Alice Mizzau reggere al testa a testa con Britta Steffen, ma per adesso va più che bene anche così. Per Arianna Barbieri è il terzo argento in tre gare, roba che nemmeno nei suoi sogni più belli se lo sarebbe immaginato, per Ilaria Bianchi, ieri in una forma superlativa, è stata la rivincita su quella sfortuna tremenda che le aveva portato una squalifica nella semifinale dei 100 farfalla, semifinale chiusa con il secondo tempo complessivo.

E con la doppia medaglia nelle staffette cala il sipario su questo europeo pre olimpico. Londra è vicina, mancano meno di due mesi e l'Italia, fra tanti alti e qualche pecca, sembra pronta alla sfida, perché proprio di sfida si andrà a trattare. La sfida di Federica Pellegrini, che ancora una volta dovrà resistere dall'assalto di nuove e arrembanti avversarie, la sfida di Filippo Magnini, che dovrà dimostrare di essere tornato davvero, e la sfida dei tanti giovani che ora, dopo i successi di Debrecen, saranno chiamati a trovare il loro posto nel panorama mondiale, a riconfermarsi sul banco di prova più difficile, a dimostrare che l'Italia non ha solo Fede.

BREVI

TIRO A SEGNO - Campriani oro carabina. Niccolò Campriani torna a vincere in Coppa del Mondo a Monaco nella carabina libera 3 posizioni con uno strepitoso oro. Entrato in finale secondo a pari merito con il norvegese Bakken con 1180 punti ad un punto dal serbo Mirosavljev, il tiratore delle Fiamme Gialle si è poi reso protagonista di una entusiasmante finale, registrando il miglior punteggio (100.6) che gli ha permesso di scavalcare il serbo e conquistare l'oro.

GINNASTICA - Europei: argento per Morandi. Italia sul podio agli europei di ginnastica artistica di Montpellier. L'azzurro Matteo Morandi non è riuscito a riprendersi il titolo, ma ha vinto l'argento agli anelli con 15.466 punti alle spalle del russo Balandin, oro con 15.666. Bronzo per l'altro russo Denis Abljazin (15.433). "Sono molto contento, anche se ho commesso un piccolo errore nell'uscita dovuto a un po' di stanchezza - dice Morandi -. Continuerò a perfezionare l'esercizio in vista di Londra. Adesso va bene così".

BASKET - Muore in incidente auto Colussi. Il giocatore di basket Martin Colussi, 31 anni, è morto la notte scorsa in un incidente stradale sulla strada statale Pontebbana, nel comune di Orcenico, a Pordenone. Colussi giocava in Legadue nel Veroli. Il cestista era alla guida di una Golf quando, per cause non ancora accertate, è andato fuori strada e ha finito la sua corsa nel fiume. Colussi aveva giocato anche in serie A nella stagione 2010-2011 con la maglia della Juve Caserta.

RALLY - Loeb vince in Grecia. Sebastian Loeb (Citroen DS3) ha vinto il rally dell'Acropoli, 6ª prova del campionato del mondo. Il francese ha chiuso davanti al finlandese Mikko Hirvonen. Loeb, otto volte campione iridato, aumenta così il suo vantaggio in testa alla classifica e conquista il suo 71° successo in carriera e il suo terzo in Grecia dopo quelli ottenuti nel 2005 e nel 2008.

Repuestos ENACAR, C.A.
 Venta de Repuestos Legítimos
FIAT

PRESENTA

nel mondo dello sport

Av. Universitaria, Edf. Los Chaguaramos, Locales 2 y 3 - Los Chaguaramos, Caracas
 Telfs: 662.20.05 - 662.15.81
 662.59.24 - 662.59.95 - 693.08.29



ASOCIACION CIVIL CASERTANI DE VENEZUELA

L'Associazione Civile Casertani del Venezuela rende noto a tutti gli Associati che gli Uffici della propria Sede sono aperti da lunedì a sabato. Portate a nostra conoscenza i problemi pensionistici, sanitari, di documentazione o di altra natura. Ove possibile, forniremo la soluzione. Potrete inoltre controllare il diritto alla pensione presso il **PATRONATO ENAS-UGL VENEZUELA, A.I.A.S.** Associazione Italiana Assistenza Sociale



INDIRIZZO: AV. ELICE, EDF. GELOMACA
 PISO 4, CHACAO - CARACAS.
 Telefax. 0212-2670116 - Tel. 0212-2670062
 E-mail: patroenas.ve@gmail.com

Un pullman scoperto ha portato la squadra in trionfo per le strade del comune abruzzese in estasi per la promozione

Pescara, città in festa per il ritorno in A



PESCARA - Pescara in festa per il ritorno in serie A della squadra di calcio. Almeno in trentamila sono scesi in strada, dalle prime ore del pomeriggio di ieri, paralizzando il traffico, per un ideale caloroso abbraccio ai biancazzurri e a Zdenek Zeman.

Un traguardo ambito, sperato, raggiunto, la massima serie, anche grazie a lui, osannato sabato sera allo stadio Adriatico da una serie di striscioni - dopo l'ultima vittoria sulla Nocerina, valsa alla formazione abruzzese il primo posto in classifica: "Boemo resta con noi", "Zeman portaci in Europa" e "Grande Boemo".

Il tecnico svelerà nelle prossime ore se intende rimanere a Pescara o accettare altre proposte. Tante le voci che si susseguono in questi giorni comprese quelle che lo vorrebbero sulla panchina

della Roma. Intanto c'è chi sdrammatizza e porta a spasso striscioni tipo "A Totti, se vuoi Zeman, daccè Ilary".

Per ringraziare i tifosi la società biancazzurra ha scelto di attraversare Pescara con un pullman scoperto dal quale i giocatori potessero essere visti e salutare: chiuse 27 strade per un tour di oltre due ore che si è concluso in tarda serata con la festa vera e propria nella centralissima piazza della Rinascita. Abbondantemente slittato l'inizio dei festeggiamenti, perché il pullman personalizzato con i colori biancazzurri aveva preso fuoco in mattinata, mentre da Roma viaggiava alla volta del capoluogo adriatico. Una ventina di tifosi si sono messi subito al lavoro per verniciare un altro veicolo prontamente noleggiato dalla società.

I festeggiamenti non hanno cancellato, però, il ricordo dei lutti che hanno funestato la stagione: due delle 19 tappe del tour tra Pescara e Montesilvano (Pescara) hanno visto sinceri momenti di commozione. In piazza Grue, gremita all'inverosimile, la squadra ha deposto fiori davanti alla casa dove, il primo maggio scorso, è stato ucciso il tifoso 24enne Domenico Rigante. Altra fermata in via Gobetti, davanti all'abitazione di Franco Mancini, preparatore dei portieri del Pescara e fedelissimo di Zeman, scomparso prematuramente il 30 marzo. E poi quel maledetto 14 aprile, durante la partita con il Livorno, la morte di Piermario Morosini, ricordato sabato sera dopo l'ultima gara di campionato anche dal presidente della Lega di B, Andrea Abodi.

MERCATO

Zeman vicino alla Roma, Asamoah primo colpo della Juve

ROMA - A Roma è già febbre Zeman, la Juve è vicina al primo colpo, tra Ibrahimovic e Milan c'è aria di divorzio e i rossoneri tornano alla carica per Tevez. E' una settimana caldissima quella che sta per iniziare per il calciomercato.

A cominciare da Roma, di nuovo crocevia del destino di Zeman. A giorni dovrebbe essere dato l'annuncio. Oggi il boemo si dovrebbe incontrare con i vertici del club giallorosso per portare avanti un discorso già avviato, molto probabilmente si parlerà dei termini economici dell'accordo. Poi mercoledì il tecnico dovrebbe parlare con il club abruzzese per far conoscere in modo definitivo la propria volontà per il futuro. Quella di Zeman è l'unica pista al momento percorribile per la nuova Roma americana. Dopo Montella, trattenuto da un anno di contratto a Catania, via via sono svanite anche le ipotesi Villas Boas e Bielsa. In realtà la Roma qualche piccola speranza di arrivare al portoghese ce l'ha ancora, oggi l'ex allenatore di Porto e Chelsea dovrebbe dare una risposta definitiva, ma difficilmente sarà una fumata bianca. Come invece potrebbe essere, per la gioia dei tifosi giallorossi che già lo stanno aspettando a braccia aperte, per Zeman. Che dopo gli anni dal 1997 al 1999 potrebbe dunque tornare a Trigroria.

Se la Roma pensa alla panchina le altre big pensano al mercato vero. La Juve, che pensa già alla prossima Champions, è vicinissima al primo colpo: dovrebbe essere Asamoah (oggi è in agenda un incontro a Udine). I friulani sparano alto (16 milioni), la Juve pensa di offrire anche una contropartita tecnica (Pazienza e uno fra Pogba, Sorensen e Taider, talentino in arrivo dal Bologna). Marotta e i suoi però stanno lavorando anche per l'attacco: il primo obiettivo è Van Persie. La Juve sarebbe pronta a offrire 20 milioni, meno dei 25 del City di Mancini, ma l'olandese sarebbe più attratto dal progetto juventino. Dovesse saltare l'affare la Juve si sposterebbe sull'uruguayano Suarez, che dalla sua ha anche l'età (25 contro i 29 dei Van Persie), visto che il Real Madrid e Mourinho non mollano Higuain. Intanto Paratici, uomo mercato della Juve, è stato ad Amburgo per osservare dal vivo l'attaccante Leandro Damiao in campo col Brasile contro la Danimarca, ma anche per Hulk. Ma la Juve non trascura nemmeno la pista dell'attaccante italiano. L'obiettivo è Destro, ma il centravanti è inseguito fortemente anche dall'Inter. Entro il 20 giugno il Siena ha la possibilità di riscattare dal Genoa la metà del cartellino. A questo punto l'ago della bilancia diventa Mezzaroma.

Fabio Grosso è vicino al Melbourne Victory. Se il club australiano accetta la richiesta di un contratto biennale, l'affare si chiude subito. Infine, Elia piace a Benfica (prestito con diritto di riscatto) e Borussia Dortmund.

Nel Milan Ibrahimovic, dopo le dichiarazioni dello svedese, sembra diventato un giocatore scomodo. A questo punto da incredibile Ibra diventa il primo della lista, anche perché il suo addio alleggerirebbe molto le casse rossonere. In caso di addio c'è sempre Tevez, ma anche Dzeko. Per la difesa il nome che circola è invece quello del napoletano Dossena.

In casa Inter il neo nerazzurro Palacio chiama Lavezzi. Con il 'Pocho', dice, sarebbe una squadra stellare. E il sogno dell'ex genoano potrebbe anche avverarsi, a giudicare dagli indizi che arrivano da Napoli. Dal raduno di Coverciano l'azzurro Maggio dice: "Spero proprio che Mazzarri rimanga con noi perché con lui la squadra potrà continuare a crescere". E aggiunge che se andasse via Cavani "la situazione si metterebbe male. Io spero proprio che rimanga, anzi ce lo teniamo stretto". Per Lavezzi l'addio sembra quasi scontato: "Diciamo che Lavezzi da un po' di tempo voleva andarsene". Più chiaro di così.

J-0003122-0

REPUESTOS REIGA C.A.

Entrega inmediata
Mayor y Detal. Excelentes precios. Envios Contrareembolso
Reparto motorizado Caracas.

Av. Nueva Granada. Ed. Centro Comercial Industrial, locales 1 y 2 (al lado del Ince) Las Acacias.
Telfs.: 632.7548 - 6430 - 7765 - 6011 - Fax: 632.8251
E-mail: repuestosreiga@cantv.net

WWW.VOCE.COM.VE

Risultati 42° Giornata

ALBINOLEFFE - TORINO	0-0
BARI - GUBBIO	3-0
CROTONE - BRESCIA	4-1
EMPOLI - CITTADELLA	3-2
JUVE STABIA - SASSUOLO	1-3
LIVORNO - GROSSETO	2-0
MODENA - VERONA	1-1
PADOVA - ASCOLI	0-2
PESCARA - NOCERINA	1-0
REGGINA - VICENZA	0-3
VARESE - SAMPDORIA	3-1

I verdetti

SALGONO IN SERIE A: PESCARA E TORINO

PLAY-OFF: TORINO-VARESE E SASSUOLO-VARESE

SCENDONO IN LEGA PRO: ALBINOLEFFE, GUBBIO E NOCERINA

PLAY-OUT: EMPOLI-VICENZA

Serie B / Risultati e classifiche

Squadre	Pti.	Totale							In casa					Fuori casa					
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
1 Pescara	83	42	26	5	11	90	55	21	15	2	4	45	22	21	11	3	7	45	33
2 Torino	83	42	24	11	7	57	28	21	16	4	1	39	14	21	8	7	6	18	14
3 Sassuolo	80	42	22	14	6	57	33	21	11	7	3	27	13	21	11	7	3	30	20
4 Verona	78	42	23	9	10	60	41	21	15	4	2	34	14	21	8	5	8	26	27
5 Varese	71	42	20	11	11	57	41	21	10	5	6	27	17	21	10	6	5	30	24
6 Sampdoria	67	42	17	16	9	53	34	21	9	8	4	29	14	21	8	8	5	24	20
7 Padova	63	42	18	9	15	56	58	21	10	5	6	25	25	21	8	4	9	31	33
8 Brescia	57	42	15	12	15	48	50	21	8	4	9	24	27	21	7	8	6	24	23
9 Juve Stabia (-4)	57	42	16	13	13	53	49	21	10	6	5	33	25	21	6	7	8	20	24
10 Reggina	55	42	14	13	15	63	59	21	9	7	5	35	30	21	5	6	10	28	29
11 Crotone (-2)	52	42	13	15	14	60	58	21	9	7	5	37	26	21	4	8	9	23	32
12 Modena	52	42	12	16	14	50	58	21	9	7	5	31	27	21	3	9	9	19	31
13 Bari (-6)	50	42	14	14	14	47	48	21	5	11	5	23	21	21	9	3	9	24	27
14 Grosseto	49	42	11	16	15	47	60	21	5	9	7	26	33	21	6	7	8	21	27
15 Ascoli (-7)	49	42	15	11	16	47	50	21	8	5	8	24	21	21	7	6	8	23	29
16 Cittadella	48	42	13	9	20	51	64	21	8	3	10	27	31	21	5	6	10	24	33
17 Livorno	48	42	12	12	18	49	49	21	5	6	10	22	26	21	7	6	8	27	23
18 Empoli	47	42	12	11	19	48	59	21	8	6	7	29	33	21	4	5	12	19	26
19 Vicenza	44	42	10	14	18	43	61	21	6	6	9	19	25	21	4	8	9	24	36
20 Nocerina	40	42	10	10	22	52	71	21	6	5	10	30	36	21	4	5	12	22	35
21 Gubbio	32	42	7	11	24	37	69	21	6	7	8	23	24	21	1	4	16	14	45
22 AlbinoLefte	30	42	6	12	24	39	69	21	3	8	10	18	33	21	3	4	14	21	36

Cannonieri

Gol	Giocatore
28	Immobile C. (Pescara),
21	Sau M. (Juve Stabia),
20	Sansone G. (Sassuolo),
	Sforzini F. (Grosseto),
19	Tavano F. (Empoli),
18	Insigne L. (Pescara),
17	Caio C. (Crotone),
16	Jonathas C. (Brescia),
	Sansovini M. (Pescara),
15	Pozzi N. (Sampdoria),
	Papa Waigo N. (Ascoli),
14	Gomez Taleb J. (Verona),
13	Abbruscato E. (Vicenza),
	Paulinho S. (Livorno),
12	Cellini M. (Modena),
	Cocco A. (AlbinoLefte),
	Dionisi F. (Livorno),
11	Cacia D. (Padova),
	Ceravolo F. (Reggina),
	Florenzi A. (Crotone),
10	Antenucci M. (Torino),
	Boakye Y. (Sassuolo),
	Castaldo L. (Nocerina),
	De Luca G. (Varese),
	Di Gennaro D. (Modena),
	Di Roberto N. (Cittadella).



Il nostro quotidiano

La voce



12 | lunedì 28 maggio 2012

El nuevo servicio es ideal para agilizar el proceso de envíos, pues no requiere cuenta crédito, fiador, análisis financieros, ni el llenado de largos formularios

“Importación DHL Pago en Destino” para PYME

CARACAS- La compañía DHL, presenta su nuevo servicio “Importación DHL Pago en Destino”, enfocado principalmente en particulares, pequeñas y medianas empresas, que requieren de una solución ágil para sus envíos/importaciones más urgentes y de baja frecuencia, pues no exige tener una cuenta registrada con DHL Express. El pago es contra entrega en los puntos de venta establecidos.

El nuevo servicio “Pago en Destino” es ideal para agilizar el proceso de envíos, pues no requiere cuenta crédito, fiador, análisis financieros, ni el llenado de largos formularios. Con instrucciones claras y simples

de seguir, DHL Express coordina la recolecta en la puerta del remitente en el país de origen con una entrega conveniente en destino.

“Ahora importar una pieza crítica para su negocio, traer un manual técnico o simplemente un repuesto que se compró en el exterior se vuelve sencillo; DHL Express es quien se encarga del proceso total y la complejidad de la importación”, comentó Cesar Ramírez, Gerente General de DHL Express Venezuela.

Ramírez comentó, que este servicio brinda soporte en el proceso de nacionalización y estará disponible para hacer entrega en determinados puntos de venta de DHL en



Venezuela. Además, el cliente tendrá un control total de los costos de transporte con confiables tiempos de tránsito y seguimiento del paquete en tiempo real. Para hacer uso del nuevo

servicio, cualquier interesado solo debe acudir a un Punto de Venta DHL Express y solicitar su recolecta en cualquier parte del mundo bajo el servicio de “Pago en Destino”.

COMPañÍA

Seguros Qualitas reimpulsa su presencia en el mercado asegurador

CARACAS- La compañía aseguradora Seguros Qualita, presentó su nueva campaña publicitaria y una nueva imagen, con miras a reimpulsar su presencia en el mercado asegurador y mostrar el crecimiento obtenido gracias a su oferta de pólizas de cobertura integral en salud.

“Todos nuestros paquetes de H.C.M. Individual incluyen coberturas de accidentes personales, servicios funerarios, servicio de ambulancia con atención médica a domicilio, asistencia en viajes, odontología, oftalmología, dermatología y asistencia en el hogar. Adicionalmente, nuestra póliza Platinum tiene una cobertura básica de Bs. 200.000,00 y una cobertura

de gastos mayores de Bs. 1.500.000,00 por año-póliza, además de una suma asegurada vitalicia de Bs. 9.100.000,00 siendo la cobertura más alta del mercado asegurador, respondiendo a las crecientes necesidades planteadas por el mercado”, informó Ernesto Sabal, presidente de Seguros Qualitas.

Como parte de esta etapa que inicia Seguros Qualitas, la compañía se planteó la organización de una actividad que permita un mayor acercamiento con sus intermediarios, asegurados actuales y potenciales y público en general, siempre asociada al tema de la salud. Es por ello que el pasado domingo 20 de mayo se realizó la primera Carrera

10K Seguros Qualitas “Corredores a Correr”.

Sobre esta actividad indicó Ernesto Sabal que un porcentaje de lo recaudado por concepto de inscripciones se donará a beneficio de la Asociación Civil sin Fines de Lucro Asoprograr, una institución regentada por la congregación religiosa “Siervas del Santísimo”, que ofrece un hogar a niños y adolescentes huérfanos o en situación de abandono. “Se trata de una organización pequeña a la cual nos satisface poder ofrecer un poco de ayuda para que continúen ejecutando una labor que sin duda es de gran valor para la sociedad”.

BREVES

EPA cerró el Día Internacional de la Familia en Los Caobos

EPA cerró este domingo el Día Internacional de la Familia, con una actividad especial en cuatro ciudades: En Caracas en el Parque Los Caobos, Barquisimeto (Parque Bararida), Punto Fijo (Parque Metropolitano) y Puerto La Cruz (Plaza El Parque).



Los visitantes disfrutaron de un sinfín de actividades artísticas, recreativas y de entretenimiento, preparadas especialmente para el disfrute de niños y adultos.

Bernardo Martínez, gerente de Mercadeo de EPA, comentó. “En el Parque Los Caobos las personas disfrutaron de un circuito de módulos con actividades temáticas en las áreas de educación, familia y ambiente, así como juegos tradicionales, pintacaritas, inflables, cuentacuentos y recreadores que harán que los visitantes vivan momentos irrepetibles”.

Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos



Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.



www.misterfrio.com

Mister Frio
Prueba la diferencia! Visitenos en Bolcita Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela. (0212) 232-5553 / 232-6229

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Hotel Las Américas

Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



Salas de Conferencia (Con conexión inalámbrica a Internet) (Servicio de Fax) Centro de Negocios Sistema de Seguridad Conexión Wi-Fi Servicio de Taxi



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve